

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: - Pubblicità occasionale e straordinaria: 4.000, L. 0.500, - pag. di testo L. 0.75
- L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.000 pag. L. 0.400 pag. di testo L. 0.300 Cronaca L. 1. - Necrologie L. 0.75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

PAULARO

Lentezze forestali

Lettera aperta all'ill. sig. Prefetto
Ella, illustre commendatore, regge la nostra Provincia da così poco tempo, che non può conoscere le lene e gli inconvenienti che affliggono le nostre pubbliche amministrazioni e, di riflesso, gli amministratori. Oggi ne segnaliamo alla sua perizia una che investe interessi ospicci e tocca gran parte dei comuni della montagna. Vogliamo riferirci al disservizio dell'ufficio forestale che, per criteri che in esso dominano e per le lentezze nel dirigo degli affari, è causa di danni enormi per le finanze comunali.

Si potrebbe generalizzare, perché l'inconveniente non è occasionale, ma normale; ma ci limitiamo a raccontare ciò che succede al comune di Paularo.

Sino dal marzo 1920 furono iniziate le pratiche per la utilizzazione di un bosco maturo, il cui ricavato doveva servire per la costruzione dei fabbricati scolastici del capoluogo delle frazioni, edifici che mancano affatto. In pochi mesi si sarebbe potuto aprire l'asta, vendere le piante, seguire i lavori e provvedere alla disoccupazione; invece, per l'ostinazione del corpo forestale, si è perso un anno, il legname ha subito notevolissime riduzioni di prezzo ed il comune ha perso la bellezza di circa 260 mila lire.

Oggi, a più di un anno di distanza, l'affare non ha ultimato ancora i suoi viri viziosi e si corre pericolo di dover rimandare l'utilizzazione del bosco ad un altro anno, con altra perdita notevole per il comune poiché i prezzi continuano fatalmente a ribassare. (1)

Questo non è tutto, qualche volta con la vettura di Negri le approvazioni arrivano ed arriverà forse anche quella di Paularo, ma poiché i progetti fanno la spola da un ufficio all'altro per tanto tempo, quando arrivano a destino i prezzi non corrispondono più al mercato; non solo ma i numeri tutelari delle nostre foreste, che non vivono la vita reale, si ostinano a voler dare ai legnami un prezzo superiore a quello corrente, ciò che è causa della disdetta delle aste, di un perdita di tempo prezioso e dei danni conseguenti.

Giudichi la S. V. se questa si può chiamare tutela e se piuttosto non dovrebbe dirsi tirannia, sopraffazione, trascuratezza degli interessi vitali degli enti locali, che hanno pur tanto bisogno di dare assetto alle loro finanze per proteggere gli enormi e crescenti bisogni.

Una ribellione a questo stato di cose sembra naturale e giustificata, come sembra naturale che ogni comune pensi a tutelare da solo i propri interessi e ad amministrare direttamente il proprio patrimonio. Così fece il consiglio comunale di Paularo che, ieri, deliberò di non attendere più oltre le lungaggini burocratiche, che minacciavano di far rimandare di un altro anno la utilizzazione del bosco, e la conseguente costruzione degli edifici scolastici. Verrà aperta l'asta, senza il beneplacito dell'autorità forestale e, purtroppo, anche senza l'autorizzazione della S. V. che però, in cuor suo, non potrà disapprovare l'iniziativa presa nell'interesse della finanza comunale, dell'insegnamento elementare e della crisi della disoccupazione che pur sembra abbastanza preoccupante.

Col maggiore ossequio.
Paularo, 9 maggio 1921
Amministratore del comune di Paularo

(1) Per fortuna che ribassano! - diciamo noi, senza cioè intendere di giustificare le lentezze burocratiche, le quali pur troppo si lamentano in ogni ramo della pubblica amministrazione. - Per fortuna che ribassano i vuoti (dire che la lira, la nostra lira rialza il proprio valore...)

PASIAN DI PRATO

Un errore. 11. Nell'elenco delle offerte pubblicate ieri per errore fu scritto che i signori Andrea Covre e Mario Menazzi elargirono lire 10 ciascuno quali soci benemeriti della Associazione Sportiva. L'offerta fu invece di lire 50 da parte di ogni uno dei predetti signori.

TARCENTO

Il saluto al maresciallo che parte.
Veniamo a sapere che il bravo e simpatico sig. Lasorsa Vincenzo, maresciallo del RR. CC., fra brevi giorni ci lascerà per raggiungere la sua nuova destinazione di Latisana. Tale notizia viene appresa con rincrescimento dalla popolazione che del parente apprezzava le ottime qualità che lo rendevano a tutti amato e stimato.

Al parente un cordiale saluto e l'augurio di brillante carriera.

CODROIPO

Una gravissima disgrazia

Ieri nel pomeriggio verso le ore 17.30, avvenne un grave incidente che avrebbe potuto avere ben più serie conseguenze.

Si sta demolendo la ex ghiacciaia sita a levante del paese ed al lavoro sono addetti gli operai della locale Cooperativa Edile.

A mezzogiorno ed alla sera prima di abbandonare il lavoro venivano fatte brillare parecchie mine per procedere sollecitamente a demolire il manufatto. Ieri sera all'ora suddetta parecchi operai stavano apprestando dette mine quando improvvisamente forse per qualche fiammifero inavvertitamente buttato, la polvere s'incendì ed una vampata enorme investì cinque operai ustonandoli più o meno fortemente, uno però per fortuna non gravemente.

I feriti furono subito medicati dal dott. Ernesto Ballico dal dott. Chiesa Giuseppe e dott. Ugo Zanelli.

I feriti sono: Munisso Ferdinando, Scagnetti Eumes, Tubaro Ernesto, Bressanetti Dante, Asquini Antonio.

S. GIORGIO DI NOGARO

La sagra di S. Florenzo che

da parecchi anni non si faceva, fu ripristinata ieri nella frazione di Villanova - col cerimoniale d'un tempo. - Notammo una sola novità e cioè la nostra distinta orchestra, aveva cambiato direttore. Il Pistin era sostituito dall'esimio giovane violinista sig. Lorenzo Bortoluzzi che, in modo perfetto, svolse un ricco programma di scelti ballabili. Il ballo su piattaforma del Mago, s'iniziò verso le ore 5 e si protrasse animatissimo fino tardi.

Tutto S. Giorgio era convenuto a Villanova per godersi un po' di svago.

TOLMEZZO

Festa degli alberi. - Rimandata dal dì del convegno della «Pro Montibus et Sylvis» la cerimonia si tenne l'altro ieri in una falda della «Piccola».

Tutti gli alunni delle classi 4.a, 5.a e 6.a vi parteciparono, accompagnati dai rispettivi insegnanti Bettini, Barbassetti, Zearo e Fior, e dai signori G. Gressani; colui che non sa staccarsi ancora dalla Scuola alla quale diede di comune accordo col bene merito cav. don Tito De Marchi, tanta parte di sé, del suo affetto. V'erano: il rig. assessore G. Russo, il R. Direttore Didattico prof. Romano Linusio ed altre personalità.

Sul luogo del convegno, con chiara misurata parola, congiunta ad una intonazione d'affettuosa, il sig. Direttore tenne un discorso ufficiale, che fu salutato alla chiusa, dalle congratulazioni cordiali dei presenti. I canti d'occasione, diretti dalle sig. Bettini-Barbassetti, scesero dall'alto in sulla piazza, richiamando fuori le persone.

Furono interrate cinquecento piante che iniziano il bosco scuola.

Mobilificio Pillini. - Richiamo i passanti, che si fermano a capannelli ad osservare, a commentare l'esposizione di quattro mobilie complete per camere e salotti, situate in una sala del palazzo della Banca Carnica.

I mobili - ed era ora che in Tolmezzo sorgesse un mobilificio degno di tanti bravi artisti - in noce e mogano, finemente intarsiati, nella loro semplice ed elegantissima linea, sono in stile moderno. Solidi e leggeri, facilmente trasportabili, costruiti con senso fine d'arte e di praticità sollecitano i visitatori: e già sono stati acquistati. A Pillini Giuseppe e figli premiati e con medaglia d'oro, le nostre congratulazioni e l'augurio che la loro attività illuminata venga premiata con sempre maggiori richieste.

S. VITO AL TAGLIAMETO

Beneficenza. - Nello scorso aprile, si toglieva la vita, il compianto nostro concittadino sig. Venturini Giovanni.

Il suicidio nel suo testamento disponeva che il fratello versasse lire 1000 per beneficenza, le quali vennero in questi giorni così elargite: colonia Marina 1.300, Monumento Nazionale 200, Patronato Scolastico 100, Pro orfani di Guerra 100, Congregazione di Carità 100. A vari istituti di beneficenza, di Tarcento dove il Venturini risiedeva per qualche tempo 200.

Entro il 15 Maggio venturo la CASA di CURA per Malattie degli OCCHI

dei dott. BALDASSARRE da Via Cavallotti, 8 si trasferisce in Via Cussignacco, 15 - Udine

DA POVOLETTO

Le disgrazie di mons. Gori

13. Ieri sera giovedì a Povoletto davanti a un pubblico alquanto numeroso, monsignor Gori tenne una conferenza elettorale la quale, a vero dire, non è finita per lui col solito gloria dei biblici salmi.

Il Gori, dopo aver spiegato, in forma piana e chiara, l'importanza e il dovere di ogni buon cittadino di esercitare il diritto del voto, venne a discorrere delle varie liste in lotta. Prima a passare sotto il suo sereno e quasi benevolo esame fu la scheda socialista che egli, in riserva di meglio, consigliava di metter da banda. Venne poscia la volta per la lista bloccata e contro di essa il bianco nero oratore fece partire dall'arco ben teso tutti gli strali della punta infetta onde la capace parete ne era ricolma.

Cominciò col dire «Sapete perché il blocco, a suo emblema, abbia scelto il fascio littorio? Dovete sapere che il corsolo di un popolo capitalistico e lussurioso, quindi feroce e spietato prima della redenzione, si faceva precedere dal littorio, col fascio e la mazzetta, gingilli coi quali egli avrebbe accarezzata la schiena e il collo dei proletari e dei servi del tempo quando fosse loro venuto l'uzzolo di drizzare il torso e la fronte al cospetto dei loro potenti dominatori. Per questo e non per altro i signori del blocco hanno voluto e scelto per sé il simbolo littorio. Quel simbolo è tutto un programma che la vittoria del blocco farebbe trionfare. Verghe e mazzette per il proletario ribelle, potenza e gloria per sé».

«Che dire poi di voi poveri affittuali e coloni e quale misera sorte sarebbe stata a voi riservata se le leghe bianche o rosse non fossero sorte in difesa vostra contro quei lupi rapaci che sono i vostri padroni ingemmati d'aneli, pasciuti di polli, imbottiti di diabolica sapienza? Voi, meschini e deboli, sareste caduti facile preda della loro insaziabile avarizia. Lupi rapaci e non altro sono i vostri padroni lo so io per pratica ricordando l'immane fatica adoperata per strappare loro il nuovo patto colonico che è la vostra redenzione da una abominevole schiavitù».

Di simili fiori oratori il consumato tribuno ornò il suo dire; altri ne aggiunse di uguale cristiana mitezza i indi venne a discorrere brevemente del programma popolare attribuendo ai suoi amici il merito di aver fatto tranguagliare agli industriali il capo vivo del controllo delle fabbriche o ai proprietari la legge Micheli. E qui giusto il prete oratore chiude il suo dire incitando al contraddittorio chi ne avesse avuto l'estro:

Si fece avanti una specie di Caron dimonio dall'antico pelo, che cominciò colto spiegare all'uditorio cosa significava, 2000 anni fa, il fascio littorio rilevò le contraddizioni nelle quali il bianco nero conferenziere era caduto nella foga del dire, e lo sfidò a provare, contro di lui, la disonesta accusa lanciata ai proprietari. Di più anzi, pestando la coda del gatto, in mezzo alle grida e ai fischi di una elaque ben preparata, dominando il tumulto, sicuro e impavido mise il dilemma se era a ritenersi un lupo rapace colui che ai cari lavoratori della terra faceva pagare il tributo del grano in ragione di lire cento al quintale, ovvero se tale non fosse una grossa amministrazione, ben nota al tribuno, che pretendeva lire 114, ossia anche il premio d'incoraggiamento, che il governo riservava al produttore diretto, ossia al lavoratore dei campi.

L'energico monsignore, all'impenzata sortita, cogli occhi di braglia, perdute le staffe, fece per investire l'audace contraddittore, il quale, pure non essendo fascista, lo mise sull'attenti.

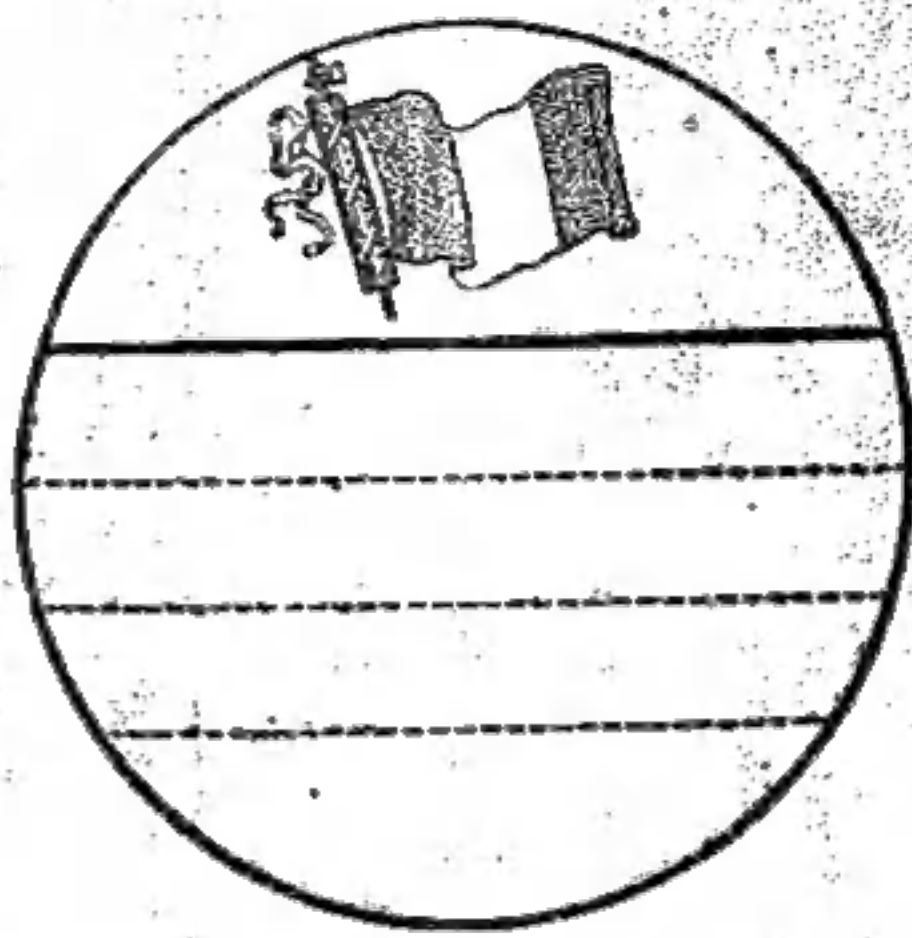
Indi questi, fra gli schiamazzi delle elaque che continuavano, tranquillo, soddisfatto per la azione compiuta si ritirò versocosa sua alquanto lontana, ad ora insolita, senza molestie.

Gli operai intelligenti sanno che la loro emancipazione economica, politica e morale non può essere il frutto di una improvvisazione rivoluzionaria, bensì di un paziente lavoro di costruzione di un nuovo mondo; lavoro al quale tutte le classi debbono collaborare, dando il meglio della propria genialità e della propria forza. Quale delle liste proposte ora al suffragio degli elettori dà maggiori garanzie di un programma che meglio risponda alle verità sopra esposte? Lasciamo ai nostri operai stessi, ora che hanno in mano la potente arma del voto il decidere. Siamo sicuri che gli operai coscienti voteranno per il blocco affinché la Patria abbia finalmente quella pace senza della quale ogni proficuo lavoro è impossibile.

Domani, nel segreto delle urne si chiuderà l'aspra battaglia elettorale

La lista che noi consigliamo è la Lista del Blocco

La Scheda del Blocco è questa:



Questi sono i nomi dei Candidati:

Girardini Giuseppe
Ciriani Marco
Gasparetto Luigi
Cristofori Antonio

Gortani Michele
Linussa Eugenio
Mini Alberto
Musoni Francesco

Ravazzolo Arturo

Avvertenze sul modo di votare

1. Il Presidente del Seggio vi consegnerà una busta: mettete in questa busta la scheda del Blocco, quella che porta il segno della bandiera con fascio littorio.

2. Se avete preferenze speciali per alcuno dei candidati del Blocco, mettete la scheda della Bandiera con fascio littorio senza scrivervi nulla: così date il voto a tutta la lista.

3. Se tra i candidati del Blocco ve n'è uno, o due o tre, che voi preferite, scrivete il loro nome con inchiostro nero da una parte, e dall'altra della scheda, precisamente sulle linee punteggiate che vedete nel riquadro, sotto la bandiera con fascio littorio: così date un voto di preferenza, cioè un voto in più a quei candidati del Blocco che credete migliori. - Non si possono scrivere più di tre di questi nomi.

Invece dei tre nomi di candidati preferiti del Blocco, potete scrivere sulla scheda tre nomi di candidati di altre liste: questo si chiama dare il voto aggiunto, perché in tal modo aggiungete dei voti ad altre liste.

5. Ricordatevi però che scrivendo sulla scheda del Blocco uno o più nomi di altri candidati voi non date il voto di preferenza ai candidati della nostra lista, ma lo date invece a quelli dell'altra lista in cui sono inclusi.

Ricordatevi anche che non si possono mescolare nomi di preferenza e nomi aggiunti, perché verrebbero tutti annullati.

7. Per evitare l'annullamento della scheda non bisogna piegarla né farvi segni o cancellature.

8. Messa la scheda nella busta, chiudetela bene la busta come si usa con le lettere, e poi consegnatela al Presidente del Seggio, che la deporrà nell'urna.

I Vice-Ispettori Scolastici e la lotta elettorale

Riceviamo:

A tutti i V. Ispettori che da due anni si dibattono, sotto la condanna della retrocessione spetta l'obbligo d'agire, con energia, in questo periodo elettorale. Il Comitato centrale ha diramato la seguente circolare:

«Ai molti Collegi che hanno sollecitato il Comitato per dare istruzioni e direttive, e che hanno avanzate proposte, il Comitato, da Milano risponde.

«Anzitutto dopo la fusione delle tre Categorie, avvenuta in Roma nel mese di febbraio u. s. ed in seguito agli impegni formali, accettati dall'Assemblea e partecipati per iscritto ai Deputati presenti ed aderenti, a nessuno è lecito d'agire separatamente, a meno che non si voglia tradire la causa comune per un falso ed inattuabile miraggio particolare.

«Il Comitato, pertanto consapevole che, fra i 316 Vice-Ispettori, vi sono nomi di tendenze politiche diverse, lungi dal considerare ciò come condizione sfavorevole, la reputa anzi di vantaggio, potendo così meglio ottenere che una causa di giustizia non sia il monopolio di un solo partito, ma entri nel programma di tutti».

«Ognuno quindi si metta in contatto col Comitato del proprio Partito o di quel partito locale che dia miglior affidamento scriva subito e raccomandando caldamente la questione ai propri Candidati, dimostrando loro il nostro diritto, stigmatizzando i metodi deplorevoli del potere esecutivo, il sistema poliziesco delle note segrete, il mancato intervento della Camera prima e dopo l'applicazione del D. L. 27 aprile 1919».

«Ciascun Collega, poi, si faccia rilasciare esplicita dichiarazione che, se eletto, il Deputato provocherà, nella Commissione e nel Parlamento, la discussione del detto Decreto, per la sua conversione in legge e per il trionfo dei diritti che i 316 funzionari hanno reso noti al Ministro e ad illustri parlamentari, il 16 febbraio u. s.»

«Tale è oggi il dovere di tutti».

Da Milano 1 Maggio 1921.

Il comitato.
Anche nella nostra provincia ci sono funzionari della Pubblica Istruzione colpiti dal nefasto provvedimento, che giustizia vuole sia rettificato. Lo rammentiamo ai candidati e alla deputazione.

DA CODROIPO

Conferenza dell'on. Ciriani

Ieri sera alle ore 19 parlò agli elettori l'on. Marco Ciriani. Il Teatro Benini raccolse circa cinquecento persone le quali accettarono la parola persuasiva ed avvincente del candidato del blocco sottolineandola spesso con prolungati entusiasmi battimani. Vi furono momenti di commossa esultazione patriottica ad una commovente evocazione del fascista morto a Pordenone per mano bolscevica. Tutti i presenti come un sol uomo si alzarono in piedi in segno di venerazione. Il comizio si chiuse tra entusiastiche acclamazioni ed evviva all'Italia.

DA TRASAGHIS

Conferenze elettorali

In questi giorni scorsi, e ieri vi furono vari oratori fra i quali l'on. Ciriani che parlò a Trasaghis e Avallone applauditissimo con la sua solita parola facile e persuasiva.

Fu in Municipio ove fu presentato al segretario sig. Straulino ed al Sindaco sig. Redaro i quali esposero i bisogni più urgenti del Comune di fronte alla disoccupazione che dilaga.

Ottima l'impressione avuta dato anche che l'on. Ciriani è qui conosciuto per la precedente elezione in cui egli riportò strepitosa maggioranza, e per la sua opera solerte ed assidua a pro dei mutilati.

Le elezioni promettono bene, e speriamo anche questa volta di poter dire che Trasaghis non è socialista né popolare ma bensì unicamente italiana.

Ieri in occasione della morte del fascista a Pordenone, fu reclamata dal nostro Comitato, l'esposizione della Bandiera abbrunata, dal balcone del Comune, in segno di lutto. La bandiera fu subito esposta.

DA REANA

Perché?

«Si domandano i Reanesi - perché la sera del 12 il candidato del Partito Popolare Tiziano Tessitori venne a Reana e poi ritornò ad Udine senza aver tenuta l'annunciata conferenza?

L'on. Girardini parla a Cividale

Ieri alle ore 14, l'on. Girardini presentato dall'ex sindaco di Cividale comm. Pollis, ha parlato al teatro Ristori, affollato di elettori.

L'avv. Pollis disse nobilmente che l'on. Girardini fu il primo a denunciare davanti al mondo tutto, le manchevolezze dolorose del Ministero Nitti contro le popolazioni delle terre invase.

Prende quindi la parola l'on. Girardini che invia un saluto alla bella e nobile Cividale. Il mio pensiero, dice, è semplice e chiaro, non si sono programmi da svolgere.

«L'Italia ha in quest'ora bisogno di lavoro e di pace e di ricostruire le fortune sperdute durante la guerra. Per la concordia occorre eliminare gli elementi violenti e falsi».

Abbiamo veduto la Germania dove il socialismo nacque, ma i socialisti della Germania amano la Patria, così come i socialisti belgi, francesi, austriaci.

Voi l'avete conosciuto ed sperimentato in Italia e dell'Italia, dalla caduta del Ministero Orlando, alla Camera Italiana, fra scioperi continui, fra guardie rosse, fra pene che mai nessuna legge anche barbara aveva sancito.

Per fare una rivoluzione come volevano i socialisti italiani ci vogliono degli ingegni superiori, e non dei Barberis, Abbo o Bellagarda.

L'on. Girardini manda un saluto commosso ai gloriosi fascisti, che tanto meritano dalla Patria e si augura che al più presto l'unica difesa dello Stato e delle leggi sia la forza pubblica.

Dal loggione vengono lanciati un gran numero di manifestini del Blocco che vengono accolti con applausi.

Il discorso dell'onorevole Girardini che fu assai lungo venne più volte approvato, e terminò tra scioscianti applausi.

A MUZZANA DEL TURGNANO

Alla sera, l'on. Girardini parlò a Muzzana del Turgnano, presenti moltissimi fascisti di Pozzuolo, Prencico, Latisana, nonché molti contadini e lavoratori.

Egli dice che non terrà un discorso ma dirà un saluto al paese.

Il Blocco ha un programma semplicissimo ed egli lo chiarisce in poche parole. Il socialismo vorrebbe ridurre gli operai a salariati e avere delle turbe pronte al tumulto mentre noi vogliamo la pace e la tranquillità.

Dal voto di domenica dipende non solo il vostro avvenire ma quello dei vostri figli.

L'on. Girardini, parlava poi a LATISANA alle ore 19 davanti un affollato uditorio.

Alle ore 21, era a PALMANOVA ove parlò al Teatro Modena presentato con calde ed affettuose parole dal Sindaco sig. De Lorenzi Attilio.

L'on. Girardini rivolge un caloroso saluto alla nobile e patriottica cittadinanza.

Fa accenti storici suggestivi della storia italiana e di Palmanova. Parla quindi sul momento attuale. Ad ogni italiano si presenta un quesito: il periodo degli sfruttamenti e delle violenze deve cessare o deve proseguire; tutti conoscono le dolorose giornate quando trionfava il bolscevismo.

A voi elettori la scelta di un regime di porre la continuazione delle violenze.

Con accento commosso manda un saluto al fascista Pischiutta che ha dato la vita per un grande scopo, sono gli ultimi tributi di sangue che l'Italia chiede ai suoi figli per essere completamente redenta.

Le sue parole, destano vivissima commozione. Torna quindi a descrivere la situazione politica, attaccando il P. P. I.

Lasciamo a loro le dispute fra la bandiera bianca o la bandiera rossa noi teniamo ed amiamo il tricolore.

L'on. Girardini fu fatto segno di vivissimi applausi.

DA REANA

Conferenza del Fascio

L'avv. Linussa tenne il giorno 11 alle ore 4 pom. nell'osteria del sig. Maruzzi Celeste una conferenza di propaganda. La parola dell'avvocato piacque assai all'oratorio che rimise l'oratore di applausi.

L'avv. Cristofori

visita Pasiano ed Azzano X

Ieri, l'avv. Cristofori, candidato del Blocco nazionale nel quale rappresenta in modo particolare gli interessi dell'agricoltura, fece una breve visita nei Comuni di Pasiano di Pordenone e di Azzano X — due fra i più importanti Comuni della piana ubertosa e industrie che circonda Pordenone, festante oggi per una fioritura di magnifiche rose che ogni famiglia si può dire coltiva con vera passione.

A Fiume

L'avv. Cristofori fu presentato agli elettori dal Sindaco dr. Coletti, che mise in rilievo le benemerite dell'avv. Cristofori — nostro concittadino, disse, perché nativo di Azzano; uomo studioso, dedito nelle discipline agricole ed economiche, le quali formano l'oggetto principale dei suoi studi; un benemerito del paese cui dedicò l'opera sua come sindaco del comune natio, come consigliere ed assessore del Comune di Udine dove ora si è stabilito e dove si merita stima generale, come consigliere della Provincia.

Come vedete, soggiunse il dott. Coletti, un uomo nostro, conosciuto, stimato, già pratico della vita pubblica, e per il quale il salire al Parlamento coi vostri suffragi, sarebbe giusto premio di una operosità illuminata ed onesta volta al bene pubblico e sarebbe anche un'affermazione della volontà vostra di essere rappresentati alla Camera da chi sa e sente i bisogni dell'agricoltura da chi sa e vuole tutelarne gli interessi.

Prende quindi la parola l'avv. Cristofori. Non farà discorsi, non farà promesse mirabolanti: dirà con franchezza che è la sua abitudine costante in privato ed in pubblico, il proprio pensiero, il quale è che oggi non si tratta di scegliere un programma ad un altro, ma si tratta di scegliere fra coloro i quali vogliono che l'Italia viva e coloro i quali consciamente o inconsciamente operano perché l'Italia perisca.

Questa fu appunto la ragione che determinò il formarsi del Blocco: l'unione di tutte le forze nazionali che vogliono che l'Italia viva e prosperi e non che decada e perisca.

Dopo la vittoria, il popolo italiano fu travolto, e fino a poco tempo addietro si sarebbe detto che si avviava per una strada in fondo alla quale non c'era che il precipizio e la rovina. Noi ci siamo uniti, abbiamo formato il Blocco nazionale — e così in tutte le Province d'Italia — per impedire che la Patria nostra fosse travolta in quel precipizio, in quella rovina: rovina che peserebbe non su di noi soltanto ma sui nostri figli e forse anche sui figli dei nostri figli.

E prende quindi a illustrare i fini che il Blocco nazionale si propone, estendendosi maggiormente sui problemi dell'agricoltura finora sacrificata, troppo sacrificata essa che l'industria fondamentale del paese, agli interessi di altre industrie: le metalurgiche, le tessili, ecc.

Parla a lungo della piccola proprietà, della imposta progressiva che deve essere stabilita nel senso di esonerare affatto le piccole fortune e di aumentare gradatamente elevando anche l'aliquota di tassazione per le fortune maggiori, della necessità di liberare l'agricoltura dagli impedimenti necessari durante la guerra, ma oggi ingombranti e dannosi, e di tutto il vasto programma nel quale i candidati del Blocco si sono trovati concordi. Ribatte alcune delle accuse mosse al Blocco dagli avversari bianchi e rossi e chiude:

Elettori di Pasiano. Voi avete ascoltato, con una deferenza della quale vi ringrazio la mia franca parola, da amico ad amici, da libero cittadino a cittadini liberi. A voi la scelta, domenica. Sia essa tale che risponda agli interessi veri dell'agricoltura e degli agricoltori, che sono gli interessi veri dell'Italia.

Vivi e prolungati applausi salutano la fine del discorso, improntato alla sincerità delle convinzioni che l'avv. Cristofori ha sempre professate.

AD AZZANO X

Numerosissimi elettori si raccolgono nella sala Toffoli, benché avvertiti soltanto all'ultimo momento.

Anche qui l'avv. Cristofori prende lo spunto dalle condizioni nelle quali è venuta a trovarsi e trovasi l'Italia — cui, dopo la vittoria, mancò la pace interna. Per ridarle questa pace, per dare all'Italia un governo che finalmente possa adempiere e adempia ai doveri ed ai fini per cui sono istituiti i governi, per salvare l'Italia dalla rovina, uomini anche non a vent'anni perfetta comunanza d'idee si unirono e formarono il Blocco; contro i partiti estremi — il rosso e il bianco.

Quello vorrebbe condurci, con la sua propaganda deleteria, alle condizioni miserrime della Russia dove — lo ha confessato Turati, un pontefice del socialismo — le industrie sono annientate, l'agricoltura strozzata, e i cinquecento milioni di abitanti non sono cittadini ma schiavi, dove si patisce la fame, si muore di fame. Contro questo pericolo per l'Italia nostra e in difesa di essa, è sorto e risorge il Blocco.

Svolge tutto un programma di azione e di lavori che si deve reclamare dal Governo in pro dell'agricoltura. Questa non richiede burocrazia incessante, non lavori inutili come tanti che costarono milioni e nulla frutteranno; lavori fatti eseguire per fronteggiare la disoccupazione. Questa va fronteggiata, si deve fronteggiare con lavori che non vadano dispersi, ma che s'incorporino con l'acquisto di una nuova ricchezza. Per voi lo comprendete bene, o elettori di Azzano X — e lo comprendono tutti gli elettori friulani — è necessario che alla Camera vi siano rappresentanti che facciano udire la sua voce. Con questo intento, il suo nome fu compreso nella lista del Blocco.

Una giusta osservazione l'avv. Cristofori espone a proposito di questa lista. I «bianchi» la qualificano come un'insalata perché, dicono, vi compariscono insieme uomini provenienti da partiti diversi, che non in tutte le proprie idee concordano. Vero: ma concordano in quest'unica, suprema idea del momento: salvare la Patria. Del resto, che dire dei «bianchi»? Non vi è tra le due parti estreme di essi forse un abisso? Fra l'on. «Miglioli» bolscevico bianco e l'on. «Meda» ministro del Re? Come colmare un tale abisso?

Ci dicono che siamo contro la religione. No. Il Blocco non è contro la religione, non è contro i ministri di essa. Noi siamo contro coloro che sfruttano — come hanno sfruttato i dolori i patimenti della guerra, sfruttano per fini politiche, per fini terreni il sentimento religioso innato nell'uomo e per noi sacro. No. Noi non siamo i nemici della religione! anzi della religione noi siamo i difensori. (Vivissimi, generali applausi)

Chiude riaffermando che il Blocco ha un solo programma: dare alla nuova Camera un orientamento diverso dalla precedente, ove 152 socialisti e 100 popolari rendevano impossibile il lavoro necessario per la ricostruzione d'Italia. Questo programma — egli n. è convinto — è l'espressione genuina della volontà del paese. Il vostro voto, domenica dirà se la mia convinzione è basata sulla realtà. (Nuovi, prolungati, generali applausi)

DA CIVIDALE

La lotta elettorale

La lotta elettorale anche qui è nella sua piena fase. Si prevede una votazione calma senza alcun incidente, ogni partito alacremente lavora per la riuscita dei propri candidati, mentre da parte del Blocco Nazionale e del Partito Popolare, si tengono dei frequenti comizi elettorali per tutto il mandamento.

Quello Socialista fino a questa sera non ha tenuto alcun comizio, forse in previsione di qualche contraddittorio e conseguente dimostrazione.

I muri sono tutti tappezzati di manifesti, cartellini a profusione vengono distribuiti da parte di ogni partito. Questa la cronaca.

Per domani auguriamo che sia conservata la calma, che ognuno faccia il suo dovere di cittadino portando il voto, senza rancori, senza violenze, senza sopraffazioni, dimostrando così civiltà e concordia reciproca.

DA VENZONE

I sibili per Tessitori

Alle ore 13 di ieri nella Sala Di Bernardo il candidato del P. P. I. Tiziano Tessitori ha tenuto una conferenza di propaganda elettorale.

Fu accolto poco favorevolmente, per non dire addirittura ostilmente, giacché su qualche muro si leggeva un manifesto che sconsigliava l'oratore; si distribuivano proprio dopo il suo arrivo dei manifestini votanti, coi quali si ricordava ciò che facevano i Popolari durante le sanguinose e tristi giornate di Fiume.

Fin dalla prima parola che ha detto e per tutta la conferenza due sirene hanno cominciato a mandare dei sibili, proprio davanti alla porta della sala, sibili che impedivano quasi d'udire ciò che l'oratore diceva. Detti sibili non sono finiti che dopo la partenza da Venzone dei Tessitori. Fu discretamente applaudito dallo scaico pubblico quando in fine ha accennato al fatto che i Popolari hanno come programma l'indissolubilità della famiglia, mentre i socialisti vorrebbero fare approvare la legge del divorzio.

DA FLAIBANO

Rettifica

Il corrispondente da Flaibano è stato erroneamente informato riguardo la conferenza del P. P. I. Il Sindaco, sig. Vittorio Cescutti, si trovava casualmente nell'osteria Viutti, con altri e non ebbe menomamente a presentare i due conferenzieri popolari. Ciò per la verità e per l'esattezza.

Sappiamo invece che il sig. Vittorio Cescutti lavora attivamente per la riuscita del Blocco che avrà qui una splendida votazione.

CUORE
Molti e distanti ricordi e cronici guai sono con Corradina Canova di fama nazionale in tutte le Piazze.
Dissoluto gratis. INSELYME & C. - Milano.

Gli ultimi giri di propaganda del Blocco

I candidati compiono oggi gli ultimi giri di propaganda elettorale. Anche ieri fu giornata di attività.

L'ON. GASPAROTTO visitò nel pomeriggio Buia, Gemona, Magnano in Riviera e Tarcento, accolto festosamente da numerosi elettori. A Tarcento venne turbata da un incidente provocato da un gruppo di senza patria i quali non si peritarono di gridare «Abasso l'Italia!». L'oratore si scagliò con magnifica violenza oratoria contro quei vigliacchi denigratori della terra che diede loro natali.

I quattro sconsigliati che emisero il grido a tipatrotto, vennero individuati dai cittadini ed affrontati, ma per il pronto intervento della forza pubblica separati e tratti in arresto. Questi individui sono i quattro fratelli Cais da Faedis, già espulsi anche dal partito socialista.

Dopo il discorso, all'on. Gasparotto venne fatta una calorosa dimostrazione di simpatia.

L'AVV. LINUSSA parlò a Lusevera l'altro giorno ottenendo largo consenso. Il dott. Micatili, già fervente bolscevico e ora buon pipino, tentò interrompere affermando che «Nitti aveva fatto bene ad ammettere i disertori». Un uragano di urla imprecatorie contro il disertatore che se ne stette subito zitto per paura di peggio.

L'AVV. MINI fu accolto con simpatia nei parecchi paesi visitati ove parlò ascoltato con interesse ed applauso nell'esposizione delle sue idee, fatte con felice oratoria, A. Debellis, Monteparte, Taipana, Platichis, tenne le sue conferenze passando poi a Ciseris e Sedilis. A Tarcento fu festeggiato assai.

Altri successi riportò a Segnacco, Cassacco, Treppo Grande, Magnano in Riviera, Artagna, Montenars e Mariano. Le ultime visite furono a Osoppo, Venzone, Tricesimo, Reana, Savignacco, Attimis e Nimis.

Unione Democratica Friulana

Il manifesto fatto affiggere stanotte dal Comitato dei Combattenti e col quale si raccomandano per le preferenze i soli candidati Gasparotto, Gortani e Linussa, costituisce un'infrazione al patto di solidarietà concluso fra tutti i partiti concorsi a formare il Blocco ed all'obbligo di sottoporre al Comitato Centrale di esso qualunque pubblicazione dei singoli partiti.

Ciò non si può spiegare se non con l'eccessiva apprensione di amici personali dei candidati dei Combattenti i quali devono aver dimenticato che nei combattenti vi sono tutti i partiti nazionali, dal conservatore al democratico, al riformista, ai socialisti, onde l'appello del Comitato Combattenti di coprire tutte e tre le preferenze riservate nella lista coi soli nomi dei candidati Gasparotto, Gortani, Linussa è anche contrario alla personale libertà di scelta di ogni elettore combattente che può ritenere il consiglio dato dal manifesto emanazione del Comitato Centrale del Blocco, ciò che assolutamente non è.

Consacrato il principio dell'unione per la difesa comune del voto di lista, quello di preferenza deve essere lasciato alla libera scelta dei singoli votanti.

Il Comitato dell'Unione Democratica Agli apatici, agli industriali, ai commercianti e agli esercenti.

Che tutti gli elettori debbano avere la malattia della politica, che tutti debbano, come pochi altri, dare ogni loro attività, ogni loro fatica per la campagna elettorale, nessuno potrebbe pretendere. Ma che siano degli elettori, specialmente tra gli industriali e commercianti che si disinteressano completamente delle elezioni e che, peggio, di tale disinteresse si facciano un vanto, il giorno delle elezioni disertino inconsciamente dalle urne per non disturbarsi a votare o per ostentare una ridicola ed insensata indifferenza o magari semplicemente per amore di quieto vivere: e che poi questi stessi indegni cittadini, ad elezioni finite, a Parlamento operante, levino ad ogni occasione la voce grossa contro dei legislatori, contro l'istituzione o l'antipatriottismo dei Deputati, sarà una situazione che si saranno formati per cui sarà lecito a coloro che del bene pubblico si occupano di ricordare loro in gola ogni lamentela, ogni protesta, e di negar loro e di far negare ogni assistenza, ogni protezione, ogni appoggio.

Chi avrà disertato le urne, chi avrà marcato ad un assoluto dovere cittadino, oltre che il disprezzo, meriterà l'abbandono più completo. Tempo o tardi ognuno di noi ha bisogno dell'appoggio degli altri. Ci pensino gli apatici e gli assenteisti.

Ing. Pachini

Presidente della Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio

PORDENONE

Il ritorno alla vita normale

— Pace, pace, pace! — gridano tutti: e di pace abbisogna la città nostra; e per essa, tutti si adoperano. La vita riprende il suo corso normale; i negozi, oggi, venerdì sono tutti aperti. In quasi tutte le officine si lavora. Non così negli stabilimenti, le cui maestranze o non si presentavano affatto o furono distolte dall'entrare dalle più scalmanate.

Così al Colonificio Amman, donde ritornarono lunedì dicendo fra altro che i fascisti non le lasciavano entrare, e che si voleva farle lavorare dieci ore. Tutte cose false, ma che le operaie prendevano per tanti evangeli.

Nello stabilimento di Torre, durante la mattinata, lavorarono poche donne; nel pomeriggio, nessuna. Non si lavorò nello Stabilimento di Rorai.

Si era sparsa la voce che l'avv. Rosso ex sindaco e il Sacilotto ex assessore fossero tornati, e si fece qualche ricerca: ma la voce non risultò vera. Si insistette però nell'affermare che il Sacilotto sia partito solo oggi.

La città è ancora percorsa da pattuglie di dragoni appiedati.

(14, per telefono, ore 10) La calma è completa. Anche gli stabilimenti furono riaperti e lavorano: solo un piccolo numero della maestranza non si è presentata.

Già alcuni degli arrestati furono oggi stesso scarcerati, nulla essendo risultato a loro carico. Qualche altro arrestato fu invece operato ieri, la tutto gli arrestati sommano ad una cinquantina. Si stanno esaminando le posizioni di ciascuno, per rimettere in libertà quelli a carico dei quali non risultino accuse specifiche.

Intanto il commissario Sottoprefetto sig. Carlo Stucchi, al quale il Sottoprefetto affidò al Comune, insieme con cittadini d'ogni partito, s'adoperano per la pacificazione degli animi. In questo senso parlano anche i numerosi manifesti affissi al muro: uno anche del Partito popolare.

Due ne ha pubblicati ieri, il Direttore del Fascio di combattimento rivolge agli operai: uno per metterli in avvertenza contro «i soliti mestatori» che «insinuano nella massa operaia che i proprietari pretendano, per la ripresa del lavoro, 10 ore di lavoro e mezza della paga data finora». Il manifesto soggiunge:

«Ciò è falso! Le condizioni di lavoro e di paga rimangono invariate. Operai! Ripigliate il lavoro e non date ascolto ai vostri falsi protettori».

Ma quando finiranno, questi falsi protettori, di valersi della menzogna per eccitare all'odio le masse?

PORCIA

Irruzione fascista a Rorai Piccolo

Ieri verso le 17 un camion di fascisti faceva irruzione nella frazione Rorai Piccolo di questo Comune, roccaforte dei comunisti.

Dopo d'aver perquisito al unc case dei più accesi caporioni traeva in arresto otto di essi e li trasportava a Pordenone. Cinque vennero rilasciati, ma tre di loro furono tratti in arresto perché trovati in possesso di una bomba e gli altri due di armi.

Il paese di Porcia è completamente tranquillo.

Nomina del medico

Nella odierna seduta questo consiglio comunale nominò a medico condotto con voti 13 su 15 votanti, il dr. Giuseppe Giordano.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Offerte pro erigendo all'Onorevole Monumento 3.º elenco — Barei Angelo fu Giovanni 1.500, Castellani Giacomo 300, Gastellani Giuseppe 300, Nadalin Luigi fu Agostino 300, Muscia Giuseppe 200, Cantoni ved. Infantì Rosa 500, Bianchini Giuseppe fu Valentino 150, Nadalin Giacomo fu Antonio 100, Simonato Francesco fu Pietro 150, Bianchini Giuseppe fu Santo 70, Bravo Davide 100, Tisiot Davide 50, Driussi Luigi 50, Padovan Pietro 50, Nadalin Luigi fu Giacomo 40, Barei Angelo fu Luigi 30, Simonato ved. Marzin Clemente 50, Catermaria Duca di Quadri Eugenio 200, Bianchi Giovanni (S. Daniele) 20. Complessive L. 3160. Liste precedenti L. 29180. Totale 32340.

PONTEBBA

I ferrovieri

s'impossessano della stazione.

Malgrado lo sciopero dei ferrovieri della Venezia Giulia i treni per la nostra stazione transitavano quasi regolarmente. Questo irritò i ferrovieri i quali ieri invasero la stazione prendendone possesso. Ad evitare guai peggiori è giunto un nucleo di carabinieri per la tutela dell'ordine.

TOLMEZZO

L'orario della tramvia

Ecco l'orario della tramvia del Buf che andrà in vigore dal 16 maggio. Partenze da Palazzo 6.20 11.40.30.17.

Arrivi a Tolmezzo 7.35 12.15.35.18.5. Partenze da Tolmezzo 9.15 12.55 18.20.21.55.

Arriva a Palazzo 10.30 14.10.19.35.23.10.

CIVIDALE

Furto di biciclette — Nell'officina di proprietà del sig. Gori Aldo situata in piazza Giulio Cesare, durante la notte, dopo avere scassinato la porta d'ingresso, ignoti rubarono due biciclette. Questo è il secondo furto di biciclette in breve periodo di tempo, che la cronaca locale registra. Nessuna traccia degli autori.

Tragica fine di un agente

Nel pomeriggio di oggi una tragica scena ha portato il lutto in una famiglia.

Nella casa di proprietà della sig. Cozzarolo in piazza del Duomo vi risiedeva l'agente di negozio di ferramenta Lissero Celso di anni 47 lasciando la moglie e i figli uno dei quali militare ed il più piccolo di anni 1 e mezzo. La moglie che cinque minuti prima aveva con lui parlato scoppiò il cadavere del marito. Si aveva tolto la vita con un filo metallico appeso alla maniglia di un telaio della finestra. La morte fu istantanea per strozzamento.

Quale la causa del triste passo? Il povero Lissero da un anno circa risiedeva a Cividale e trovavasi in qualità di agente nel negozio di ferramenta della Ditta Degantutti. Da un mese era stato licenziato, ed era disoccupato, il pensiero per la moglie e per i figli l'impossibilità sua di poter provvedere, loro, lo conturbò talmente da indurlo al triste passo.

Alla moglie ai figli e parenti le nostre espressioni di cordoglio, e l'augurio che buona gente trovi il modo di confortare e assistere la famiglia.

Il avv. Pagnutti Nigistredo agente delle imposte è stato in questi giorni promosso agente superiore delle imposte.

All'attivo e solerte funzionario, congratulazioni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Semina patate

La Cattedra Ambulante di agricoltura dispone di patate Matilde da semina (alcuni quintali) e di serie di cavoli primaticci di Toscana ottime piante da seconda coltura per far seguire alla segala, al frumento ecc.

Della distribuzione sono incaricati i circoli agrari di Codroipo e di S. Vito al Tagliamento.

Per favorire l'estensione di dette colture, col contributo della commissione pellagologica, saranno ceduti agli agricoltori le patate ed il seme a prezzi di favore, purché i coltivatori s'impegnino di fornire una parte del prodotto delle patate alla cattedra, che lo acquisterà ai prezzi normali correnti al momento del raccolto.

REANA

Caduta mortale

Verso le ore 9 della sera del 10 corr. la cinquantenne Cattarossi Rosa mentre si era recata nella casa di certo Trevisan Innocente in Remugnano di Reana per assistenza ad ammalati, in seguito, pare, ad un assalto epilettico, precipitò per la botola della cantina, che fatalmente trovavasi aperta, andando a fratturarsi la parete cranica contro la sottostante gradinata e rimanendo morta all'istante.

Da Gorizia

Una lapide a Giovanni Rismondo

Per iniziativa del Fascio pro rinascita di Gorizia, verrà posta una lapide dei primi che, nella città nostra ricordassero ancor nella prima metà del secolo passato, al popolo di Gorizia la sua filiazione da Roma il suo diritto alla unione con il resto della stirpe italica, sulla casa ove morì Giovanni Rismondo, illustre patriota.

La lapide verrà murata nella facciata della casa n. 4 di via S. Antonio (casa del notaio dott. Ballaben); lo schizzo fu elaborato gentilmente da quel fine artista che è l'architetto avv. Riccardo de Grada.

L'inaugurazione doveva seguire il XXIV del corr., ma per sopravvenuti impedimenti fu rimandata alla festa dello Statuto. La dicitura della lapide verrà dettata dal prof. Attilio Venezia.

Il Rismondo era nato a Rovigno, ma divenne goriziano per elezione. Egli assieme a Carlo Favetti che nello studio avvocatesco di lui nutrì il suo amore per la Patria, ha iniziato nella nostra città una attività patriottica tale da dare più tardi copiosi benefici frutti. Si può dire che furono essi a riaccendere la fiamma dell'italianità, e con tanto vigore che mai più dopo si spense, né per soprusi e persecuzioni che l'Austria abbia per oltre settanta anni da quegli inizi tentato ed usato.

Noi dobbiamo essere grati a quegli uomini che in tempi così difficili hanno saputo affrontare gli sgherri dell'Austria ed una lode va data pertanto al Fascio pro Rinascita di Gorizia che volle farsi iniziatore di questo ricordo ad un pioniere delle affermazioni patriottiche fatali; da quei primi tempi sempre più ferme, ardite, indomabili.

CRONACA CITTADINA

Il comizio elettorale al Sociale

Ieri sera al Teatro Sociale, affollato dalla più cospicua personalità, è da operai, parlarono esponendo il programma del Blocco nazionale, ed in particolare modo dei combattenti candidati on. Gasparotto e avv. Eugenio Linussa.

I due oratori erano accompagnati dal sindaco gr. uff. Spezzotti e dal cav. Russo: furono accolti al loro apparire sul palcoscenico da prolungati applausi che si rinnovarono interrompendo nei punti più salienti due discorsi che furono coronati da vere ovazioni. Venne con eloquenza persuasiva esposto il programma dei combattenti e si ricordarono le tristi ore passate per colpa dei nemici della Patria.

La assoluta mancanza di spazio impedì di riportare, come vorremmo, le due poderose e complete conferenze che furono ascoltate e accolte con sì entusiastiche approvazioni.

Echi dei funerali Pischiutta

Non potendo ritardare ieri la stampa del giornale, completiamo oggi i cenni sulla grandiosa manifestazione di cordoglio cui diede luogo il trasporto al Cimitero di Pio Pischiutta, la vittima del bolscevismo. Dopo le parole del sindaco, di Castelletti vice presidente del fascio udinese, del legionario Federico Boffi, del cav. Russo per i combattenti, dell'on. Girardini e del cap. Corve segretario dei fasci friulani, del cav. Sebastiano Quadagnini presidente dell'associazione fra ex carabinieri e del fascista Beconcini; il fraido della vittima lacrimata ringraziò in nome della famiglia, in fiero dolore, ma pur gloriosa del suo caro. Invita a gridare Viva l'Italia viva il Re!

Dopo i discorsi, la bara è accompagnata al camposanto dalle rappresentanze dei fascisti, dai legionari e da parecchi amici.

Gli aereoplani che avevano accompagnato il corteo durante il trasporto ferroviario, volarono ieri sul piazzale Venezia, lasciando cadere fiori.

In memoria di Pio Pischiutta

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Legionari Friulani per onorare la santa memoria del compagno di fede Pio Pischiutta, ha deliberato di promuovere una sottoscrizione per iscriverne il nome nell'Albo d'oro della Dante Alighieri.

Le offerte si ricevono presso il presidente dell'Associazione signor Arturo e presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Onoranze tomadiniane

In una riunione tenuta in Seminario per fissare le onoranze a Jacopo Tomadini nel primo centenario della sua nascita, fu deciso di pubblicare un epistolario comprendente lettere del Tomadini e dell'altro insigno cultore di musica sacra, il Cantotti pure cividalese; nonché dare pubblicazione ad una serie delle migliori opere del grande maestro. In agosto, speciali festeggiamenti con accademie musicali.

Cinema Teatro Moderno

Stasera e domani si proietterà al Moderno il più grande capolavoro della «Tespi» Film

«Steima»

cine-dramma in 1.º prologo e 4 parti, protagonista «Diana Kanne».

Continuano successi degli eccezionali accorobati «Les Anastasini». Chiude il programma la sign. Anastasini imitando l'esperimento di Iohanny Coulon che tanto interesse meravigliava suscita ogni sera nel pubblico.

Dancing Club

Questa sera ore 21 serata di Gala con nuovi scherzi di Cotillon.

Avviso per vendita Carne

I sottoscritti si pregiano di informare la cittadinanza che da oggi i loro negozi saranno forniti di carne congelata che metteranno in vendita al prezzo di L. 8.50 al Kg. la parte magra 1.750 con grasso. Agli Istituti ed Albergatori saranno praticati sconti di convenienza. Pascotti Andrea (Via Felliccerie 6) Morgante (Via Gemona).

GIANNETTO PENAZZI - Udine

Gran Premio Medaglia d'Oro Esposit. Milano 1920

Bisno assortimento Lampade Lampadari e tutto il materiale elettrico per casa e botteghe.

Motori — Trasformatori — Motori speciali al Sig. Rinaldi e al Sig. Rinaldi.

Impianti elettrici d'ogni genere. Deposito di materiali «RIVIERA» e «LITA».

Rita Corbelli - Telefono 11

TERME DI ABANO

(Prov. di Padova)

Antico Stab. CORTESI MEGLIORATO. Aparto tutto l'anno, riscaldato d'inverno con la stessa acqua termale. Stazione Feltre-Venezia-Bologna. Lo Stab. CORTESI-MEGLIORATO dove la sua antica fama alla ricchezza ed alla potenza delle proprie sorgenti termali naturali dettate da valii doppi di fanghiera di efficacia veramente meravigliosa.

Omnibus a tutti i treni.

Conduttore Prop.

Luigi Sartori

Trattamento di mercoledì pro mutilati

Le particolari condizioni d'animo della cittadinanza, sotto la prima impressione dei fatti luttuosi di Portonovo, hanno portato ad un comitato relativamente scarso di pubblico alla serata di mercoledì sera: è stato un peccato, poiché il trattamento interessò ed in qualche parte entusiasmò gli intervenuti. Non è il caso di farne una cronaca. Il p.o. Lanti lesse magnificamente, con egli sa fare, alcune poesie di Emilio Girardini, nelle quali si riversa la limpida forma è espresso un delicato e profondo sentimento, privo di tratti di bella vigoria. Poeta che tutti conosciamo. Segui poi la parte musicale del trattamento. Le mandoline (per 40 suonatori le tre prime, per 8 suonatori le due ultime) furono ammirate per la spigliatezza, la precisione del colorito dell'esecuzione: merito del direttore maestro Nardelli e dei più provetti collaboratori. Dalle esecuzioni Nardelli è stato pure molto apprezzato l'assolo per violoncello, che ha riconfermato la sua fama di virtuoso professionista. I pezzi cantati dal tenore G. B. Modotti, dal basso Davinci Scialvi e dal baritone Mario Buiatti, dimostrarono su questi nostri appassionati dilettanti le brillanti attitudini e dei buoni pezzi vocali.

I canti fridanti del maestro Zardini costituirono la parte originale e caldamente applaudita del trattamento musicale. Buon numero di canti furono dovuti ripetere; ne potrebbe dire, quale di essi sia il più all'uditorio.

Ricordiamo soltanto, dei canti già eseguiti a Udine altra volta, la desiniosa serenade, parole di Zardini; le produzioni nuove, il bellissimo cant a Gurizze, parole di Bieri, il quale tuttavia in questa prima audizione non fu forse completamente in tutto il suo merito gustato, e serenade, parole di Nardini, grandissima ed apprezzatissima. Diamo parole di questo canto:

Serenade

A racuel ti vol tis stells
tal gran prà del firmament;
jempit il zel se tis più blets,
e po torni dal moment

Plane, planche, une par une,
vie pe gnot vuet la cirint...
mi farai prestà de lune
la so sèule d'arint.

Cul sa l'Albe, - simpr usade
a clatùis co ven fur -
cul sa mai se invelegade
no vord tornà indur?

O, viodint che u ti tis doi,
dute in grinte ti dirà:
- No ti bastino i teli voi?
lis mes stells dant cù -

Il coro dei bravi pontebbiani ci rievoca anche questa volta un'esecuzione ammirevole per fusione e sentimento. Il pubblico ha fatto un particolare saluto alla gentile signorina Anna Barbini, dopo la serenade:

Tu as doi vol che son dos stells...
cantata da lei in modo veramente squisito.

Il presidente dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, dott. Cesare Benoni, dopo lo spettacolo, offrì l'oro Zardini e al m.o Nardelli una medaglia d'oro a ricordo e testimonianza di gratitudine per la loro prelibata e gentile cooperazione alla festa, accompagnando il dono con nobili parole. A proposito dei cori fu anche opportunamente ricordata l'opera della Società Filologica Friulana, opera essenzialmente d'italianità e d'amor patrio.

All'Ancora d'oro*, in convegno musicale, furono ripetuti dal coro pontebbiani alcuni dei suoi canti; il m.o Nardelli suonò, e cantarono i bravi dilettanti signori Modotti e Buiatti, salutati tutti dai più cordiali applausi.

Riparazioni danni guerra

I lavori autorizzati dal Commissariato per la riparazione dei danni di guerra nella seconda quindicina di aprile ammontano a L. 14.528.375.25 di cui L. 1.270.696.06 per la provincia di Udine.

Questa somma va così ripartita: L. 37.000 per le scuole; Chiese e annessi L. 192.796.62; Cimiteri L. 9.500 ponti L. 742.830.60.

Proprietà demaniali dei comuni e Provincia L. 3.800. Trasporto e posa in opera di campine L. 184.466. Baracche L. 21.220. Sgombero di aree pubbliche L. 12.499.66. Opere di ricovero stabili N. 40 per L. 166.583.18.

Nello stesso periodo, per lavori in corso o ultimati furono effettuati pagamenti per L. 11.390.115.94 di cui L. 2.153.013.31 per la Provincia di Udine.

I collaudi disposti nello stesso periodo furono complessivamente N. 25 per i lavori che singolarmente portarono una spesa superiore alle 50.000 lire.

A decorrere da lunedì 16 corrente, le Succursali postali della città, N. 1 Viale Stazione, N. 2 Via Poscolle, N. 3 Via Gemona, osserveranno il seguente orario: da 8.30 a 12 e da 14.30 a 19.

Il servizio vaglia dei risparmi cesserà un'ora prima della chiusura.

Lo scoppio di un gazo metro alla fabbrica cementi

Una disgrazia rattristò ieri mattina poco prima delle undici la fabbrica cementi del Friuli: tre operai venivano colpiti da un infornuto.

Un gazo metro, non è precisato perché scoppiò e le fiamme investirono violentemente due operai che si trovavano vicino; Gio. Batta Ciochiatti di anni 40 abitante in Balassera riportò scottature di primo e secondo grado al torace ed al braccio destro, guaribili in 20 giorni. Pietro Modonutti d'anni 20 abitante a S. Osvaldo ustionato in varie parti del corpo e guaribile in un mese.

I pezzi del gazo metro squarciato colpirono al capo ed alla spalla destra il diciasettenne Riccardo Tosolini da Cavalico. Questo giovane guarirà in pochi giorni.

Tutti e tre, raccolti dai compagni di lavoro vennero accompagnati all'ospedale civile e quivi curati dai sanitari di servizio.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Mutilati Sezione di Udine. — In morte di Pio Pischiutta: alcuni consiglieri dello Sport Juventus 20, Parussini Guido 10.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Venturini Filomena: Fratelli Cei 10.

Orfani di guerra. — In morte di Pio Pischiutta: Ditta Gross Giuseppe 25. In morte di Albina Asquini ved. Degani: Roberto Lotti 25, Attilio De Nobili 25. In morte di Venturini Filomena: Ditta Dorta e Fantini 5.

— In memoria del figlio Sebastiano: Famiglia Tonutti Giuseppe 50.

Casa di Ricovero. — In memoria del figlio Sebastiano: Famiglia Tonutti Giuseppe 50.

Le indagini

per l'assassinio della mondana.

Due arresti.

Il giorno stesso dell'uccisione della donna di facili costumi Teresa De Cilla, carabinieri ed agenti investigativi iniziarono indagini per stabilire la veridicità del racconto fatto dall'uccisore Basso, il quale asserisce di essere stato aggredito e rapinato da tre sconosciuti complici della donna.

In questura si mantiene il riserbo più assoluto sul risultato delle ricerche non ancora ultimate. Possiamo però assicurare che sono state arrestate a Udine il 10 e l'11 corrente due persone sulle quali pesano gravi sospetti che dovranno essere confermati dalle prove che gli agenti stanno accumulando tutt'ora. Il terzo individuo e probabili complici sono ancora oggetto di attive ricerche.

Il rilascio di cinque arrestati. — Dicemmo ieri di una automobile fascista che sarebbe stata presa a revolverate l'altra sera a Porta Venezia e del fermo per questo fatto dei giovani Antonio Passut, Guido Moro e Ugo Portoferrero e per sospetti i fattori telegrafici Gismano Giuseppe ed Emilio Gori.

Ieri alle 17 tutti e cinque venivano posti in libertà dalla questura, perché non venne stabilito a loro carico alcuna colpa.

Il concerto al Circolo dell'Associazione Sportiva

Il giardino del Circolo dell'Associazione Sportiva Udinese era stato ieri sera preparato con squisito, signorile buon gusto in occasione del grande concerto organizzato dal valente maestro Piero Fabbroni unitamente ai Professori ed Artisti ospiti nella nostra città in occasione dell'opera «I quattro rusteghi».

Un pubblico affollatissimo ed assai elegante ha avuto modo così di ascoltare uno svariato programma lirico-musicale, ottimamente scelto. Tutti i valenti artisti dopo ogni brano furono rimeritati di molte ovazioni e di entusiastici applausi.

Una lode speciale vada alla Direzione del Circolo ed all'infaticabile sig. Battistella per l'organizzazione frequente di queste belle serate di vero godimento intellettuale.

La media dei cambi

Udine, 14 maggio. — Mano a mano che le notizie intorno alla campagna elettorale danno affidamento che i partiti dell'ordine — e nel nostro collegio sono rappresentati dalla lista del Blocco — avranno nel complesso la prevalenza, il corso dei campi diventa sempre più favorevole all'Italia.

Ecco le medie segnate ieri: Francia 152.50 — Svizzera 323 — Londra 71.50 — Nuova York 17.90 — Germania 31.90 — Belgio 153.25. Anche i titoli di debito dello Stato migliorarono. La rendita italiana fu ieri quotata 77.90; il consolidato 5 per cento 81.25.

Il turno delle farmacie. — Con domani e per tutta la settimana ventura, resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8 alle 22 le seguenti farmacie: Fillpuzzi-Girolami, via del Monte; Francescutti, via Prachiuso; Manganotti, via Poscolle; Viviani, fuori porta Cussignacco. — Servizio notturno: farmacia Fillpuzzi-Girolami via del Monte.

Vedi in quarta pagina interessanti cronache.

Ottima Carne

congelata di recente macellazione trovata in vendita col giorno di sabato 14 corrente nella macelleria di Pietro Del Negro via Pellicceria n. 3 al prezzo calmierato di lire 8.50 e 7.50 al kg.

Per Istituti, Collegi, Alberghi prezzi da convenirsi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Osservatorio dell'Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque. Specola del Castello d'Udine - m. 159.05

13 Maggio
Ore Pressione Temperatura Vento Forza
8 762.24 più 20.0
11 761.79 più 24.0 R. 3.4
18 761.36 più 23.1 W.S.W. 8.8

* Osservazioni: Vento incerto, Vario al bello incerto, Vario incerto.

Lloyd George ricorda alla Polonia i suoi doveri e l'esempio di D'Annunzio

LONDRA 15. — Alla Camera dei Comuni Lloyd George risponde a parecchi deputati sulla questione dell'alta Slesia.

I commissari egli dice si sono concentrati per vedere ciò che vi era da fare di fronte al plebiscito; i commissari britannici e italiani sono del parere di dare alla Polonia le zone che hanno una popolazione con una maggioranza polacca schiacciante e di dare alla Germania le zone dove la maggioranza è costituita da popolazione tedesca.

Il punto di vista del commissario francese è diverso. Gli alleati stavano per esaminare il rapporto della commissione disgiuntamente questo non è giunto in tempo per la conferenza di Londra.

L'insurrezione polacca si è iniziata allo scopo di mettere gli alleati in presenza del fatto compiuto, che costituisce un sfida al trattato di Versailles.

La Polonia, continua Lloyd George, è l'ultimo paese che ha diritto di lamentarsi del trattato di Versailles.

La Polonia deve la sua libertà alla Francia e alla Gran Bretagna e all'Italia. Non vi è nel trattato una sola lettera che non rappresenti una vita abbondante britannica, e che non rappresenti quasi due vite francesi, e vi sono delle centinaia di migliaia di vite italiane che sono state sacrificate. Essa non ha guadagnato la sua libertà in questa circostanza: la Polonia più di qualsiasi altro paese dovrebbe rispettare ogni virgola del trattato, oggi che la Germania è disarmata in virtù degli sforzi fatti dagli alleati. Non è ammissibile che la Polonia venga a dichiararci che essa lotterà contro il trattato, in ciò che concerne la Slesia, Norfanti ha detto che i polacchi della Slesia moriranno piuttosto che capitolare; ebbene se i polacchi avessero avuto la stessa idea quando noi ci batteammo per la libertà della Polonia, ci sarebbero state minori perdite francesi britanniche e italiane da deplorare.

Ma i polacchi non si sono decisi ad assumere tale atteggiamento, che quando la Germania è stata disarmata. Il governo polacco ripudia ogni responsabilità, ma il traffico delle armi provenienti dalla Polonia ed il passaggio degli ufficiali che varcano la frontiera riduce a semplici parole tale sua dichiarazione. Ricordatevi di D'Annunzio egli si era impadronito di Fiume malgrado il governo italiano, ma la nazione ha giudicato che il suo onore era impegnato, e i suoi partigiani hanno lasciato Fiume. Gli italiani non hanno esitato di ricorrere alla forza perché essi comprendevano che l'onore della loro grande nazione era in pericolo. E' un buono esempio da ricordare alla Polonia (applausi).

Dal punto di vista degli alleati dice che è nostro interesse supremo rispettare il trattato di Versailles. L'avvenire è incerto e nessuno può dire ciò che esso ci riserva.

Sono manovre tedesche

PARIGI, 14. — I giornali commentando una informazione pubblicata da una agenzia tedesca secondo la quale ufficiali italiani avrebbero fatto perquisizioni nelle abitazioni di ufficiali francesi e vi avrebbero scoperto documenti dimostranti la complicità nelle autorità francesi con i polacchi. Dicono che questa informazione non ha alcun fondamento e mira soltanto a trarre partito dei dolorosi avvenimenti dell'alta Slesia per dividere gli alleati.

Per il ristabilimento della pace Europea

LONDRA, 14. — Il colonnello Harvey ambasciatore degli Stati Uniti a Londra si è recato al Foreign office ove si è trattenuto a lungo con Lord Curzon sulle questioni pendenti per il ristabilimento della pace Europea questioni che interessano tanto gli Stati Uniti, quanto l'Europa.

Una galleria franata

GENOVA, 14. — Nella frana caduta questa mattina nella galleria vicino ad Oneglia si hanno a deplorare un morto e parecchi feriti.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio Dom. Del Bianco gerente responsabile

La Famiglia PISCHIUTTA commossa per gli onori tributati al caro

PIO

ringrazia vivamente tutti coloro che hanno partecipato sia col pensiero, sia con la presenza alla sincera manifestazione.

Rivolge inoltre speciale ringraziamento ai Fasci di Combattimento di Udine, Sacile e Pordenone ed al Comune di Udine.

Udine 14 maggio 1921.

La Società Friulana di Elettricità

avverte che il dividendo dell'esercizio 1920 sarà pagabile a partire dal 1.° Giugno p.v. presso la Cassa della Sede Sociale in Udine - Salita Castello 2 - dalle ore 9 e mezza alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione del certificato per i Titoli nominativi e della cedola n. 15 per i titoli al portatore.

Dal dividendo di lire 22.50 per azione verrà detratta all'atto del pagamento — per i soli titoli al portatore — l'imposta del 15.00 di cui il D. L. 28 Aprile 1920 n. 496.

AVVISI ECONOMICI

VENDESI macchinario completo di carpenteria - sega nastro - pialatrice - due motori (corrente alternata) - impianto luce e quant'altro annesso. Prezzo da convenirsi. Rivolgersi Callia - via Villalta 15 Udine.

SPOSI cercano subito o per primo giugno due anze ammobiliare vuote presso distinta famiglia. Rivolgersi via Prachiuso 99 casa interna Udine.

E' STATO smarrito piccolo porta foglio contenente tessere e denaro sul tratto Viale Stazione, Porta Cussignacco, Mancina a chi lo porterà Vicario Libreria Tarantola - Via della Posta.

CINQUANTA lire manca a chi riporterà ditta Dormisch bastone legno scuro americano impugnatura osso, smarrito da signore forestiero mercoledì pomeriggio, sul percorso Mercatovechio, Mazzini, Intendenza Finanza.

CERCASI una o più stanze per uso Ufficio possibilmente centro. Offerta Muni Giovanni via di Mezzo 52. Udine.

CASA da vendere in via Grazzano di recente costruzione. cinque vani e piccola corte pure vendonsi 1000 mq. di terreno immediato fuori porta Prachiuso. Rivolgersi Via Grazzano 150 Udine.

CERCASI villino od appartamento indipendente con garage città o dintorni. Rivolgersi 1177 Unione Pubblicità Udine.

FUSTI ferro nuovi usati zingari neri lamiere zingate arponi rotelle vendonsi. Casella postale 824 Genova.

CAMBIO bicicletta uomo nuova con bicicletta donna nuova o semi-nuova di marca. Scrivere o rivolgersi via Tomadini 29 ore 19-20. Udine.

... ERNIE

REDUCATE ALL'ISTANTE DAL BREVETTATO OTTURATORE DE MARTIN RESO CELEBRE NEL MONDO INTERO dalla nota assoluta asserzione che S. E. il Senat. Prof. A. de Giovanni DIRETTORE della CLINICA MEDICA della R. UNIVERSITA' di PADOVA VOLLE SCRIVERE PER STABILIRE ESSERE l'otturatore De Martin ASSOLUTAMENTE MERAVIGLIOSO.

Detto Sistema rimette l'ernia a posto una volta per sempre, chiude gli anelli inguinali, ridona all'ernioso la forza e l'abilità come quando non aveva l'ernia senza alcun disturbo od incomodo. I nostri lettori e clienti della casa di Milano via Spiga n. 3, sono avvertiti che il nostro specialista rappresentante riceverà dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 17.

a UDINE - ALBERGO NAZIONALE

nel giorno 19, 20, 21 maggio. Primari sanitari confermano quotidianamente quanto scrisse il Prof. De Giovanni: stessi medici colpiti dall'Ernia non si operarono, ma ricorsero al geniale Otturatore, facendone ampia e cosciente propaganda.

Non confondasi colle molteplici spudorate imitazioni sorte in questi tempi il Brevet. Otturatore De Martin VIENE CONSEGNATO SUBITO DI PRESENZA SECONDO OGNI SINGOLO CASO DI ERNIA: esso porta impressa la firma De Martin il numero di brevetto e l'indirizzo della Casa di Milano via Spiga n. 3.

Lo specialista FÖRNISCH INOLTRE QUALSIASI FASCIA VENTRIERE PER APEZZIONE ADDOMINALE.

Dott. GIOVANNI FAIONI

CURA SPECIALE SCIATICA

Mialgie o Nevralgie reumatiche

UDINE - Via Lovrinia, 4

Ha riaperto il proprio Gabinetto

Riceve dalle 9 alle 10 e dalle 15 alle 16

MALATTIE

d'Orecchio - Naso - Gola

Specialista

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE

Riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 16

UDINE - Via Manin, 15, II piano

NITRATO di SODA

per 1

FRUMENTI

merce pronta nel Magazzini dell'

Associazione Agraria Friulana

UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE

Udine 14 maggio 1921.

La Società Friulana di Elettricità

avverte che il dividendo dell'esercizio 1920 sarà pagabile a partire dal 1.° Giugno p.v. presso la Cassa della Sede Sociale in Udine - Salita Castello 2 - dalle ore 9 e mezza alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione del certificato per i Titoli nominativi e della cedola n. 15 per i titoli al portatore.

Dal dividendo di lire 22.50 per azione verrà detratta all'atto del pagamento — per i soli titoli al portatore — l'imposta del 15.00 di cui il D. L. 28 Aprile 1920 n. 496.

VENDESI macchinario completo di carpenteria - sega nastro - pialatrice - due motori (corrente alternata) - impianto luce e quant'altro annesso. Prezzo da convenirsi. Rivolgersi Callia - via Villalta 15 Udine.

SPOSI cercano subito o per primo giugno due anze ammobiliare vuote presso distinta famiglia. Rivolgersi via Prachiuso 99 casa interna Udine.

E' STATO smarrito piccolo porta foglio contenente tessere e denaro sul tratto Viale Stazione, Porta Cussignacco, Mancina a chi lo porterà Vicario Libreria Tarantola - Via della Posta.

CINQUANTA lire manca a chi riporterà ditta Dormisch bastone legno scuro americano impugnatura osso, smarrito da signore forestiero mercoledì pomeriggio, sul percorso Mercatovechio, Mazzini, Intendenza Finanza.

CERCASI una o più stanze per uso Ufficio possibilmente centro. Offerta Muni Giovanni via di Mezzo 52. Udine.

CASA da vendere in via Grazzano di recente costruzione. cinque vani e piccola corte pure vendonsi 1000 mq. di terreno immediato fuori porta Prachiuso. Rivolgersi Via Grazzano 150 Udine.

CERCASI villino od appartamento indipendente con garage città o dintorni. Rivolgersi 1177 Unione Pubblicità Udine.

FUSTI ferro nuovi usati zingari neri lamiere zingate arponi rotelle vendonsi. Casella postale 824 Genova.

CAMBIO bicicletta uomo nuova con bicicletta donna nuova o semi-nuova di marca. Scrivere o rivolgersi via Tomadini 29 ore 19-20. Udine.

LA VITRUM

Nel deposito per dettaglio, (Piazza S. Giacomo, 3)

Reclame di Settimana

SERVIZI da COLAZIONE per sei persone L. 60

(PORCELLANE di BOEMIA)

S.A.O. Stabilimento Agro-Otticolo - Udine

SEDE: Piazzale XXVI Luglio, 3 (Porta Venezia) - Telefono N. 6

NEGOZIO: Via Risio (Palazzo degli Uffizi) - Telefono 822 - VIVAI: Viale del Lavoro

Piantine di fiori annuali (Salvia Splendens, Cappuccina, Astri, Ageratum, Zinnia, ecc.)

Piantine di ortaggi da trapianto (Pomodoro, Peperoni, Melanzane, Sedano, ecc.)

Semi da fiori e da orto (Cavolfiori di Toscana, precocissimi)

Bulbi (Tuberose la perla, Dalia, Gladioli, Canna)

Lavori in fiori freschi - Corone metalliche

REPARTO APICULTURA: Famiglie di api, Arnie, Materiale apistico, Miele

ZOLFO

Ramato al 3% per viticoltori

Prezzi senza concorrenza

Deposito S. LESKOVIC Viale Stazione, 3 inf. - Udine

Sapone oleina speciale

"OCA"

Il migliore Sapone da bucato

Ditta VITTORIO CHIZZONI

di M. Chizzoni e G. Maronghi

MILANO

Rappresentante e Depositario

Angelo Battocletti - UDINE

per le malattie acute e della pelle laboriosa

per le malattie acute e della pelle laboriosa

per le malattie acute e della pelle laboriosa

per le malattie acute e della pelle laboriosa

per le malattie acute e della pelle laboriosa

per le malattie acute e della pelle laboriosa

La farina al pasticcieri. — A decorrere dal mese corr. il Commissariato generale dei consumi sospenderà ogni assegnazione di grano e di farina per la fabbricazione di biscotti e dolci avendo concesso la facoltà di provvedere a tale rifornimento agli industriali che otterranno a tale scopo, l'autorizzazione ad importare grano estero. La farina per biscotti e dolci verrà quindi distribuita dalla Federazione nazionale pasticceria, cui pertanto dovranno rivolgersi le richieste degli interessati. Per la circolazione all'interno di dette farine occorre che le bollette di spedizione portino la firma ed il bollo dell'ufficio del capitano Cavazzocchi Gustavo e del maggiore Preziosi Felice, capi rispettivamente degli uffici di vigilanza per i molini e pasticci Genova e Napoli, o del personale dipendente dagli stessi delegati.

Zucchero. — Con lunedì 16, sarà effettuata la dispensa della razione di zucchero in taglie di grammi 250 per persona su presentazione del tagliando 23 della tessera annuaria.

Oblazioni pervenute al Comitato pro Ospizio Marino Friulano. — Pubblichiamo un primo elenco delle oblazioni finora pervenute a beneficio dell'Ospizio Marino Friulano.

Da questo primo risultato possiamo trarre sicuro affidamento di un generoso, concorde contributo perché nessuno, certamente, vorrà essere ultimo in tale nobile gara.

Oblazione del Parroco di Piombro D. D'Arcozio lire 20, del sig. Blasoni di Piombro 23, raccolte dal sig. dott. Dal Gó a S. Maria la Longa e Bionico 1180.50. N. N. nella ricorrenza di un mieto anniversario 50 Raccolte nel comune di Zoppola dal sig. dott. F. Cimatti 400, raccolte dalla maestra sig. Cuzzi Mira di Reslutta 155, sottoscrizione delle insegnanti di Muzzana del Tuignano lire 495.85.

Gare di Tiro a Volo. — Alla presenza di numeroso pubblico si sono svolte ieri allo Stand della Rotonda le annunciate gare di Tiro alla quaglia. Ecco il risultato: tiro N.º 47, 1.º e 2.º premio divisi fra sigg. ing. Allegrezza e De Colle di Udine con 7 quaglie su 7; 3.º e 4.º divisi fra i sigg. Scarpa di Udine e Paoluzzi di Cividale con 5 su 6; 5.º premio sigg. Colitti di Udine con 4 su 5.

Il primo premio della poule fu vinto dall'ing. Allegrezza con 7 quaglie su 7; il secondo dal sig. Geom. Rizzani con 6 su 7.

Domenica 22 corr. altre importanti gare dotate di L. 5000 di premio.

Note commerciali

Olio di semi-crusca, cruschello e farinetta.

La Camera di Commercio comunica:

— Le Dogane sono state autorizzate a consentire direttamente l'esportazione degli oli di semi commestibili.

— La Gazzetta Ufficiale del 10 corr. pubblicò il decreto che rende liberi il commercio e l'esportazione da provincia a provincia della crusca, del cruschello e della farinetta.

Personale giudiziario

ESPIGI ci manda Roma in data 11:

Confalone Giovanni Fortunato, pretore nel mandamento di Palmanova è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Langiave Salvatore, giudice del Tribunale di Udine, è col suo consenso, tramutato al tribunale di S. Maria.

Sbravacca Emanuele, giudice in funzione di Pretore nel Mandamento di Motta di Livenza, è, a sua domanda, tramutato al Tribunale di Pordenone.

Teatro Sociale «I Quattro Rusteghi»

di Ermanno Wolff-Ferrari

Lo spazio scarsamente concesso ci impone ieri di analizzare nel suo complesso tutta l'opera musicale di di Ermanno Wolff-Ferrari, studiarla nel rapporto colla rimanente produzione contemporanea, e l'inevitabile per la ineguagliante importanza di quest'opera goldeniana che sta girando con fortuna le città d'Italia nella edizione diretta dal m.o. Piero Fabbri, e che anche a Udine ha trovato l'altra sera l'entusiasta accoglienza.

Sulla tenue, ingenua trama della commedia omonima goldeniana, l'opera svolge i comici episodi dei quattro cittadini veneziani, insubordinati, seguaci degli usi antichi e nemici terribili delle mode del divertimento e delle conversazioni del secolo.

Wolff-Ferrari ha colorito questo ambiente e vivificato i personaggi, certo ispirandosi all'antica o era buffa (ma sostituendo giudiziosamente una commedia ricca di arguzia e di brio alle farse per lo più scipite e volgarucce che costituivano il fondo dei deboli settecenteschi), ha cercato insomma di rinverdire ed ingentilire la gloria d'una forma d'arte, dove la leggera arguzia, il brio fine e un sano umorismo fossero vivificati con una semplicità sapiente di mezzi che porgessero il più acconci impiego alla melodia suadente ed alle armonie scorrevoli e leggiadre.

Il maestro veneziano ha infatti scritto una musica che rivela l'espressione di un temperamento musicale sensibilissimo e di una nobiltà squisita, una musica piena di effetti immediati e sicuri ad esemplificare i quali ricorderemo sommariamente, coi deliziosi prelude, le strofe, le arie e le canzoni frequenti che svariavano successivamente per i tre atti sulle

tracce di un onesto umorismo, e di una patetività tenue e discreta, elementi tutti che convergono nella limpida impressione musicale di una squisita venezianità settecentesca, pittorescamente intagliata da una blanda e tumultuosa suggestività canora e prontamente accessibile a quanti hanno orecchi e sensi ad un'arte nobile e sincera.

Potranno forse notarsi in questo spartito esuberanze e insistenze di tonalità, ma numerose sono le bellezze, rilevabili in special modo in alcuni particolari indovinatissimi, in vere trovate piene di spirito arguto e fine.

Ricorderemo tutta l'ultima scena del primo atto col finale sinfonico che descrive la bellezza della notte veneziana, e che è forse una delle migliori pagine dello spartito.

Ottima l'esecuzione per fusione, per omogeneità e che risponde perfettamente ai caratteri musicali e scenici dell'opera.

la prima lode va data al m.o. Fabbri che ha concertato l'opera con una cura oltre ogni dire ispirata. L'orchestra è stata infatti meravigliosa per finezza di colorito, per precisione di risalti, per tutta la lucidità melodica onde ha saputo essere pervasa: è questo un trionfo personale del m.o. Fabbri che aggiunge meritato lauro alla sua bella fama.

Sul palcoscenico emerse il gruppo dei quattro rusteghi — signori Scatola, Rossi, Cannetti e Niccolicchia — i cui tipici contrassegni comico-satirici trovarono in ognuno giusta corrispondenza di atteggiamenti e di accenti, limitati da un senso garbato di misura e di buon gusto.

Degno di lode è stato pure il quartetto femminile in cui gareggiarono di grazia e di brio le signore Sassone-Soster, Fidella Solari, Fabbri e Marchini, artiste tutte che dimostrarono il loro talento di attrici — cantanti aggraziate e disinvoltate.

Ottimo il tenore Dominici, e bene a posto il Cilla.

Tutta l'opera fu ascoltata con profondo diletto: applausi a scena aperta, ad ogni brano importante e moltissime le chiamate ad ogni fine d'atto.

Pubblico affollatissimo negli ordini più signorili dei posti, scarso invece nelle logge. Ed è un peccato! Il pubblico dovrebbe accorrere a questo spettacolo pieno di delicatezza, di accortezza per temperare lo spirito in un'atmosfera di gentile galezza e per apprendere che anche gli spettacoli d'opera hanno ben altro fine che non sia l'esibizionismo più o meno imprudente d'un sovracuto del tenore o del baritone.

C. G.

Oggi «seconda», e domenica terza ed ultima rappresentazione. Questa sera i prezzi sono notevolmente ribassati.

GABINETTO DENTISTICO

CRACCO

Via Posta 8 (presso il Duomo)

Aperto tutti i giorni dalle 9

alle 12 e dalle 14 alle 16.

Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane ambulatorio gratuito per i poveri.

Solo

presso la GALLERIA PETROZZI potrete trovare un grande assortimento di oggetti da regalo di buon gusto utili e convenienti.



RVIT-HORA

SCEGLIETE IL VOSTRO SOGGIORNO ESTIVO

VENEZIA LIDO

LA PIÙ BELLA SPIAGGIA DEL MONDO UN'OASI DI SERENA TRANQUILLITÀ

STAGIONE APRILE - OTTOBRE

EXCELSIOR PALACE HOTEL
GRAND HOTEL DES BAINS
GRAND HOTEL LIDO
HOTEL VILLA REGINA

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA

UDINE - Via Cuesignacco N. 15 - UDI NE

48° Esercizio Banca del Friuli Fondata nel 1873

Società Anonima - Capitale Statuario L. 5.000.000,00 - Emesso e versato L. 2.000.000,00 - Riserva L. 667.100,00

Sede Centrale in UDINE

Sede in GORIZIA. - SUCCURSALI: Aviano - Caporetto - Cervignano - Cividale - Codroipo - Cormons - Gemona - Monfalcone - Palmanova - Pordenone - S. Daniele Del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo - AGENZIE: Buia - Fagnana - Grado - Moggio Udinese - Montebelluna - Tricesimo

Situazione Generale al 30 Aprile 1921

Attivo		Capitale Sociale	
Cassa	L. 1.916.445,50	Capitale interamente versato	L. 2.000.000,00
Portafoglio		Riserva ordinaria	L. 667.100,00
a) Prestiti cambiali	L. 29.281.535,10		L. 2.667.100,00
b) Effetti per l'incasso	L. 1.511.180,77		
Buoni del Tesoro Ordinari	L. 10.586.500,00		
Buoni del Tesoro plurienali	L. 8.186.247,15		
Titoli di proprietà dell'Istituto	L. 2.159.548,93		
Anticipazioni e Rapporti Attivi	L. 490.368,39		
Conti Correnti garantiti	L. 13.176.519,22		
Stabilimenti Sociali - saldi debitori	L. 9.429.321,86		
Conti Correnti di Corrispondenti - saldi debitori	L. 12.424.282,97		
Real immobili (Udine-Spilimbergo-S. Daniele)	L. 220.000,00		
Cassaforti e Mobili Sede Centrali e Filiali	L. 001,00		
Titoli in depon.			
a) a Custodia	L. 20.415.630,25		
b) a Garanzia di operaz.	L. 23.245.278,03		
c) a Cauzione di ammin.	L. 300.000,00		
d) a Cauzione di servizio	L. 450.000,00		
Interessi passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno	L. 1.200.664,51		
	L. 141.110.723,36		

Udine, 11 30 aprile 1921.

Il Sindaco
M. MISANI

Il Vice-Presidente
E. MORPURGO

Il Direttore
G. MIOTTI

LA LIBRERIA

A. BONACINA

FORNITRICE MUNICIPALE

TIENE LIBRI SCOLASTICI PER TUTTE LE SCUOLE

LETTURE AMENE per bimbi e ragazzi

ROMANZI SANI per signore e signorine

oggetti di cancelleria. Quaderni

Via della Posta 44 - UDINE

Banca Cooperativa Udinese

Agenzia dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie

Partecipante al Consorzio per l'esercizio del Credito Agrario nel Veneto ed al consorzio Friulano di Credito per i Combattenti
Con filiale a SPILIMBERGO e PALMANOVA - Sede in Udine, Via Cavour N. 24 (Palazzo proprio.)

Situazione al 30 Aprile 1921

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Cassa	L. 370.366	Depositi a risparmio	L. 4.007.623,97
Portafoglio	L. 3.513.651	a piccolo risparmio	L. 107.682,29
Buoni del Tesoro	L. 3.168.500	in conto corrente	L. 1.079.891,27
Effetti per l'incasso	L. 573.870	Cassa di riserva impiegati	L. 3.975.461,50
Valori di proprietà Banca	L. 509.799	Corrispondenti bancari	L. 134.767,50
Conti correnti garantiti e anticipazioni	L. 83.266	diversi	L. 650.000,00
Corrispondenti bancari	L. 1.690.091	Fondi del credito agrario	L. 15.047,50
Corrispondenti diversi	L. 337.205	Conto dividendo	L. 66.517,41
Debiti diversi	L. 114.352	Crediti diversi	L. 10.044.420,88
Stabili di proprietà Banca	L. 150.000	Totale delle passività	L. 10.044.420,88
Mobili	L. 3190	Depositi di valori a cauzione e custodia	L. 1.858.631,50
Totale delle attività	L. 10.519.362	CAPITALE SOCIALE	
Valori a garanzia op. div.	L. 1.291.679,72	Capitale (azioni N. 9272)	L. 236.300,00
a cauzione servizio	L. 35.000,00	Fondo di riserva ordinario	L. 18.456,40
a custodia	L. 591.991,79	straordinario	L. 3.997,25
Interessi passivi, spese d'amministrazione, tasse ecc.	L. 102.390	oscillazione valori	L. 56.691,57
	L. 12.480.324	Risconto a favore 1921	L. 87.500,00
		Rendite del corrente esercizio	L. 174.326,69
		Come contro L.	L. 12.480.324,23

Il Sindaco
SANDRI rag. FED. LUIGI

Il Presidente
VENIER Cav. GIUSTO

Il Direttore
BETTINA rag. RENATO

Operazioni della Banca

Emissione di azioni a L. 27,40 ciascuna. Depositi di denaro a risparmio 3 1/2 per 0/0; Depositi di denaro a piccolo risparmio al 4 per 0/0; Depositi di denaro in conto corrente al 3 1/2 per 0/0; Depositi di denaro in conto vincolato a scadenza fissa al 4 per 0/0; Sconto di cambiali con almeno due firme sino a sei mesi. Apertura di conti correnti garantiti. Anticipazioni su valori. Servizio di Cassa e di custodia per conto di terzi. Emissioni di assegni pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie; Operazioni di Credito Agrario; Anticipazioni sul risarcimento danni di guerra.

La vera convenienza nell'acquisto la potrete trovare rivolgendovi alla

GRANDIOSA ESPOSIZIONE di Via Aquileia N. 43

della Ditta

A. CRIPPA e R. LEVATI Udine

MOBILI

di lavorazione propria accurata e solida

Consegna pronta a domicilio - specialità in

Ottomane Meccaniche a letto da L. 400 in più